

 Regione Umbria

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: sostenibilità ambientale dei consumi pubblici

Andrea Monsignori, Servizio Qualità dell'Ambiente gestione rifiuti e attività estrattive

Workshop: Procedure e opportunità del comprare verde
Perugia, 24 Febbraio 2010

1

GREEN PUBLIC PROCUREMENT/1  Regione Umbria

Green Public Procurement

(Acquisti verdi della Pubblica Amministrazione)

“l’approccio in base al quale le pubbliche amministrazioni **integrano** i criteri ambientali in **tutte** le fasi di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di **prodotti validi** sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull’ambiente lungo **l’intero ciclo di vita**.”

2

Perché inserire il **Green Public Procurement** nel PRGR?

12. Politiche di Piano

12.3 Azioni attuative

12.3.6 Attività di formazione, informazione, educazione, comunicazione ambientale

12.3.6.2 Azioni orientate alla sostenibilità ambientale dei consumi pubblici

3

Obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti:

- **Ridurre produzione di rifiuti** $\leq 1\%$ (588/745 kg/ab/a)
- Aumentare raccolta differenziata $\geq 65\%$ (30/40)
- Recuperare materia, secondariamente energia
- Minimizzare ricorso a discarica **40.000 ton/a** (390.000 t/a)
- Migliorare le **prestazioni energetico/ambientali** del sistema
- **Contenere i costi** del sistema di gestione

4

Percorsi innovativi di riduzione rifiuti



LEGENDA

- DETERSIVI ALLA SPINA INSTALLATI
- DETERSIVI ALLA SPINA DI PROSSIMA INSTALLAZIONE
- FONTANE DI ACQUA PUBBLICA GASATA INSTALLATE
- FONTANE DI ACQUA PUBBLICA GASATA DI PROSSIMA INSTALLAZIONE
- DISTRIBUTORI DI LATTE CRUDO DI PROSSIMA INSTALLAZIONE

Latte (dal 26 novembre 2009)

Impianto	Litri erogati	Bottiglie risparmiate
Perugia	7.069	3.923
Foligno	6.200	4.865

Acqua (dal 4 maggio 2009)

Impianto	Litri erogati	Bottiglie risparmiate
Foligno	1.050.6000	704.000
Spoleto	597.000	398.000

Detersivi (dal 18 giugno 2008 - COOP Centro Italia)

Litri venduti	Bottiglie risparmiate
Flaconi da l 3 riutilizzati	4.616
Flaconi da l 1 riutilizzati	9.281

5

IL PROGRAMMA D'AZIONE

Il paragrafo 12.3.6.2 del Piano Regionale di Gestione Rifiuti prevede che:

- le stazioni appaltanti dovranno prevedere almeno il 30% di **acquisti verdi**, ovvero **materiali e prodotti riciclati**.
- le amministrazioni, nelle procedure di selezione per la fornitura di beni o servizi dovranno inserire criteri di:
 - riduzione dell'uso di risorse naturali
 - sostituzione di fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili
 - riduzione della produzione dei rifiuti
 - riduzione delle emissioni climalteranti
 - riduzione dei rischi ambientali
 - produzione di rifiuti riutilizzabili o riciclabili

6

CRITERI AMBIENTALI/1

- un bando è **“verde”** solo se contiene i **“criteri ambientali”** minimi del Piano d’Azione Nazionale:
- i criteri ambientali sono indicazioni tecniche e considerazioni da applicare alle diverse fasi di gara:
 - specifiche tecniche
 - criteri premianti di aggiudicazione
 - condizioni di esecuzione

7

CRITERI AMBIENTALI/2

Macrocategorie merceologiche del PAN

- Arredi
- Edilizia
- Gestione dei rifiuti
- Servizi urbani e al territorio
- Servizi energetici
- Elettronica
- Prodotti tessili e calzature
- Cancelleria
- Ristorazione
- Servizi di gestione degli edifici
- Trasporti

8

CRITERI AMBIENTALI/3

- sono stati adottati (D.M. n. 111 del 12/10/2009) criteri ambientali minimi per:
 - **carta in risme** (categoria merceologica “cancelleria”)
 - **ammendanti** (categoria merceologica “servizi urbani e al territorio”)
- sono in corso di adozione criteri ambientali minimi per
 - computer, stampanti, fotocopiatrici e apparecchi multifunzione
- sono attivi i gruppi di lavoro per la definizione di criteri ambientali minimi per
 - servizi energetici** (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa)
 - **edilizia** (materiali da costruzione)
 - **arredi**
 - **ristorazione**
 - **prodotti tessili**

9

GUIDA AGLI ACQUISTI VERDI

GPP strumento di politica ambientale:

- dalla **protezione dell’ambiente** allo **sviluppo sostenibile**
- potere di acquisto della P.A. (**14%** U.E. , **17%** Italia, >Umbria)
- **Rassegna** delle esperienze dei comuni (Ferrara, Reggio Emilia) e delle Province (Bergamo, Torino, Cremona)
- **Istruzioni operative** per la redazione dei bandi e capitolati verdi (selezione, aggiudicazione, esecuzione)
- **Ricerca dei fornitori** (repertorio riciclaggio)
- **Buone pratiche** (comportamenti virtuosi)
- **Schede di prodotto**

10

GUIDA – schede prodotti/1

Descrizione		
Arredamento per uffici e scuole: sedie, scrivanie, tavoli, poltrone		
Criteri	Materie prime	Dichiarazione sulla provenienza e la tipologia del legno utilizzato, garantendo una delle tre seguenti alternative: a) l'utilizzo di legno proveniente da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste; b) l'utilizzo per il 100% di legno riciclato post-consumo; c) una combinazione dei punti a e b (utilizzo di una percentuale di legno proveniente da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste e, per la restante parte, di legno riciclato post-consumo). Il possesso di una certificazione FSC o PEFC o equivalente è presupposto di conformità ai suddetti requisiti.
	Sostanze chimiche pericolose	Le vernici e le colle utilizzate nel prodotto non devono contenere solventi organici . L'emissione di formaldeide deve essere $\leq 3,5$ mg HCHO/ (m ² ·h): metodo di prova UNI EN 717-2
	Rifiuti	Deve essere possibile poter riparare il prodotto e poter trovare i necessari pezzi di ricambio. Devono essere fornite le informazioni ai consumatori sulle modalità di smaltimento e riciclaggio del prodotto a fine vita. Deve essere inoltre possibile separare i diversi materiali che compongono il prodotto, così come il packaging, per poterli destinare a riciclo e/o adeguato smaltimento.

11

GUIDA – schede prodotti/2

Descrizione		
Arredo Urbano: Panchine e tavoli da pic-nic in plastica		
Criteri	Materie prime	Contenuto di materiale riciclato (%) raccomandato: plastica 100%; alluminio 25%, calcestruzzo 15-40%; acciaio ottenuto da fornace ad ossigeno 25-30%; acciaio da fornace elettrica 100%. Sono escluse plastiche riciclate ottenute da PVC, poliuretano espanso completamente o in parte attraverso propellenti organici alogenati.
	Sostanze chimiche pericolose	Requisiti delle plastiche: gli arredi esterni non devono contenere plastica clorurata. Parti in plastica di peso > 50g devono essere etichettate conformemente alla ISO 11469 (marcatura uniforme dei prodotti che sono stati fabbricati a partire da materiali plastici) o ad uno standard equivalente. Le parti in plastica non devono contenere altri materiali che possano diminuire la riciclabilità.
	Rifiuti	Deve essere possibile poter riparare il prodotto e poter trovare i necessari pezzi di ricambio. Devono essere fornite le informazioni ai consumatori sulle modalità di smaltimento e riciclaggio . Deve essere inoltre possibile separare i diversi materiali che compongono il prodotto, così come il packaging, per poterli destinare a riciclo e/o adeguato smaltimento.

12

Descrizione Arredo urbano: Arredi per esterno in legno		
Criteria	Materie prime	Dichiarazione sulla provenienza e la tipologia del legno utilizzato, garantendo una delle tre seguenti alternative: a) l'utilizzo di legno proveniente da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste; b) l'utilizzo per il 100% di legno riciclato post-consumo; c) una combinazione dei punti a e b (utilizzo di una percentuale di legno proveniente da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste e, per la restante parte, di legno riciclato post-consumo). Il possesso di una certificazione FSC o PEFC o equivalente è presupposto di conformità ai suddetti requisiti.
	Sostanze chimiche pericolose	I trattamenti chimici e i prodotti impregnanti non devono essere classificati come cancerogeni, teratogeni, allergenici o dannosi per il sistema riproduttivo in base alla direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti e in base alla direttiva 1999/45/CE. Composti organici clorati, agenti leganti organici alogenati, ritardanti di fiamma alogenati, ftalati, aziridine o polyaziridines, creosoto, pigmenti o additivi basati sull'arsenico, sul piombo, sul boro, sullo stagno, sul cadmio, sul rame sul cromo, sul mercurio e loro composti non possono essere aggiunti al prodotto chimico. Il contenuto di solventi aromatici non può superare l'1% del peso. Agenti utilizzati come impregnanti possono contenere al massimo il 2% del peso di sostanze classificate come pericolose nella direttiva 67/548/CEE e seguenti modifiche ed adeguamenti e nella direttiva 1999/45/CE. Gli agenti impregnanti possono contenere al massimo il 5% del peso di solventi organici. <i>Il produttore di mobili deve avere un sistema per il controllo della quantità di conservanti che penetrano nel prodotto a seguito del trattamento.</i>
	Rifiuti	Deve essere possibile poter riparare il prodotto e poter trovare i necessari pezzi di ricambio. Devono essere fornite le informazioni ai consumatori sulle modalità di smaltimento e riciclaggio . Deve essere inoltre possibile separare i diversi materiali materiali che compongono il prodotto, così come il packaging, per poterli destinare a riciclo e/o adeguato smaltimento.

13

Le azioni per la riduzione della produzione di rifiuti verranno divulgate agli enti interessati mediante:

- **Diffusione della Guida** agli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione
- **Corso di formazione** rivolto ai dipendenti Regionali
- **Seminario di formazione** rivolto ai dipendenti di Comuni e Province

14

il GPP è strategico nel recepimento della nuova Direttiva UE in materia di rifiuti (2008/98/CE del 19 novembre 2008) che introduce una modifica alla cosiddetta "gerarchia dei rifiuti":

